

**UNICAM**  
Università  
di Camerino

**DISIA**  
Corso di laurea  
in Disegno industriale  
e ambientale

2005.2006




Progettazione del prodotto d'arredo  
DOCENTE Giovanni Garroni  
COLLABORA AL CORSO Valerio Tamburri

**Modello tavola A1**

# Formato A1 594x840 mm

La gabbia tipografica prevede 7 colonne, distanziate l'una dall'altra 5mm.  
Margine sinistro al vivo e destro di 15mm.

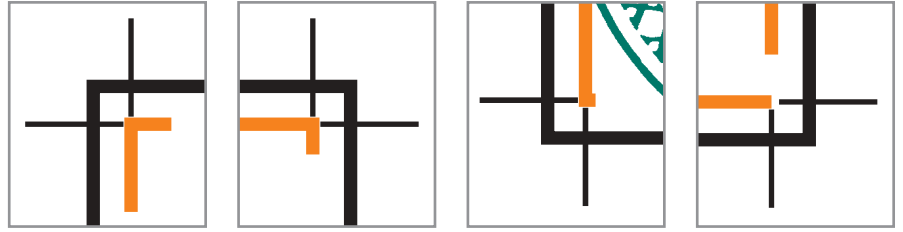
- 1 Fondino**
  - colore istituzionale (Pantone 561 CVU, C72-Mo-Y47-K43)
- 2 Logotipo UNICAM**
  - bianco
  - Meta plus bold, 20/22 pt
- 3 Anno accademico**
  - bianco
  - Meta plus bold, 20 pt
- 4 Marchio UNICAM**
  - colore istituzionale (Pantone 561 CVU, C72-Mo-Y47-K43)
  - Ø 90 mm
- 5 Logotipo DISIA**
  - nero
  - Meta plus bold, 20/22 pt
- 6 Logotipo corso**
  - nero
  - Meta plus bold, 20/22 pt
- 7 Nome e Cognome**
  - colore istituzionale (Pantone 561 CVU, C72-Mo-Y47-K43)
  - Arial Black, 20/22 pt
- 8 Tema**
  - nero
  - Arial Black, 20/22 pt

<b>1</b>  <b>2</b> UNICAM Università di Camerino 2005.200	<b>DISIA</b> Corso di laurea in Disegno industriale e ambientale  <b>Progettazione          del prodotto d'arredo</b> SOCCORTE Giovanni Garroni COLLABORA AL CORSO Valerio Tamburri	<b>5</b> <b>6</b>					
	<b>7</b> <b>Nome Cognome</b> <b>Titolo</b> <b>8</b>						

## NOTA

Il file allegato contiene i testi in Meta trasformati in disegni vettoriali. Può quindi essere utilizzato anche da chi non abbia questa font disponibile. Il nome e cognome sono in Arial Black, font universalmente diffusa.

## Indicatori di taglio



Il file allegato è di 604x850 mm. Si tratta di un formato A1 più 5 mm su ogni lato. Nel file sono già presenti degli indicatori di taglio, per riportare il formato alla misura standard, tagliando al vivo il fondino e il marchio UNICAM.

**UNICAM**  
Università  
di Camerino  
2005-2006

**DISIA**  
Corso di laurea  
in Disegno industriale  
e ambientale

Progettazione  
del prodotto d'arredo



DOCENTE  
Giovanni Garroni  
COLLABORATORI AL CORSO  
Valerio Tamburri

Nome Cognome  
Titolo

# Inserimento di testi e immagini

Il margine sinistro al vivo esclude l'inserimento di testo nella prima colonna, che sarà invece utile per immagini al vivo. La gabbia non limita le possibilità compositive, si adatta a una grande varietà di scelte.

- 1 Titolo**
  - nero
  - Arial Black, 14/15 pt
- 2 Testo corrente**
  - nero
  - Times Roman, 12/15 pt
- 3 Immagine**
  - è consigliabile rispettare la gabbia
- 4 Didascalia**
  - nero
  - Arial Bold, 11/13 pt

	<p><b>1</b> <b>Titolo</b> (Arial Black 14/15 pt)</p> <p>Tutto questo, Times Roman 12/15 pt. Tutti gli esperti del potere, e tutti i loro calcolatori, sono riuniti in permanenti consultazioni pluridisciplinari, se non per trovare il modo di garantire la società malata, almeno per mantenerla fino al limite del possibile, anche in caso irreversibile, una apparenza di sopravvivenza... Un vecchio canto popolare toscano conclude in modo pi. rapido e pi. doto: "E la vita non muore, / E la morte non via". La canzone gi. finita".</p>	<p><b>2</b> <b>Testo corrente</b></p> <p>Chi legger attentamente questo libro veder che esso non è alcuna sorta di assicurazioni sulla vita della rivoluzione, o sulla durata delle sue operazioni, o sulle aspre vie che vor. da percorrere, e meno ancora sulla capacità, talora vantata alla leggera, di dare a ciascuno la perfetta felicità. Il mio punto di vista, che non è un idillio senza pena e senza male, è dunque che la malvagità di qualche proprietario e qualche capo crei da sola l'infelicità del maggior numero. Ciascuno figlio delle sue operazioni, e come la passività si fa il leno, così d'ora. Il grande risultato della decomposizione catastrofica della società di classe, che, per la prima volta nella storia, il vecchio problema di sapere se gli uomini, nella loro massa, amano realmente la libertà, ormai superato, perché, ora si troveranno costretti ad amarla.</p>	<p><b>3</b> <b>Immagine</b></p> <p>È consigliabile rispettare la gabbia.</p>	
<p><b>3</b> <b>Immagine</b></p> <p>È consigliabile rispettare la gabbia.</p>	<p><b>4</b> <b>Didascalia delle immagini, note e spiegazioni del disegno</b> (Arial Bold, 11/13 pt)</p> <p>Lo spettacolo non può essere compreso come un rapporto sociale fra individui mediato dalle immagini. Esso invece una weltanschauung divenuta effettiva, tradotta materialmente. È una visione del mondo che si oggettiva. Lo spettacolo, compreso nella sua totalità, nello stesso tempo il risultato ed il progetto del modo di produzione esistente. Non un supplemento del mondo reale, la sua decorazione sopravposta. È il cuore dell'irrealismo della società reale. In tutte le sue forme particolari, informazione o propaganda, pubblici o consumo diretto di distrazioni, lo spettacolo costituisce il modello presente della vita socialmente dominante. Esso l'affermazione imperiosa della scelta gi. fatta nella produzione, e il suo consumo conseguente. Lo spettacolo anche la presenza permanente di questa giustificazione, in quanto occupazione della parte principale del tempo visivo al di fuori della produzione.</p>	<p><b>4</b> <b>Didascalia delle immagini, note e spiegazioni del disegno</b> (Arial Bold, 11/13 pt)</p> <p>Lo spettacolo non può essere compreso come un rapporto sociale fra individui mediato dalle immagini. Esso invece una weltanschauung divenuta effettiva, tradotta materialmente. È una visione del mondo che si oggettiva. Lo spettacolo, compreso nella sua totalità, nello stesso tempo il risultato ed il progetto del modo di produzione esistente. Non un supplemento del mondo reale, la sua decorazione sopravposta. È il cuore dell'irrealismo della società reale. In tutte le sue forme particolari, informazione o propaganda, pubblici o consumo diretto di distrazioni, lo spettacolo costituisce il modello presente della vita socialmente dominante. Esso l'affermazione imperiosa della scelta gi. fatta nella produzione, e il suo consumo conseguente. Lo spettacolo anche la presenza permanente di questa giustificazione, in quanto occupazione della parte principale del tempo visivo al di fuori della produzione.</p>	<p><b>4</b> <b>Didascalia delle immagini, note e spiegazioni del disegno</b> (Arial Bold, 11/13 pt)</p> <p>Lo spettacolo non può essere compreso come un rapporto sociale fra individui mediato dalle immagini. Esso invece una weltanschauung divenuta effettiva, tradotta materialmente. È una visione del mondo che si oggettiva. Lo spettacolo, compreso nella sua totalità, nello stesso tempo il risultato ed il progetto del modo di produzione esistente. Non un supplemento del mondo reale, la sua decorazione sopravposta. È il cuore dell'irrealismo della società reale. In tutte le sue forme particolari, informazione o propaganda, pubblici o consumo diretto di distrazioni, lo spettacolo costituisce il modello presente della vita socialmente dominante. Esso l'affermazione imperiosa della scelta gi. fatta nella produzione, e il suo consumo conseguente. Lo spettacolo anche la presenza permanente di questa giustificazione, in quanto occupazione della parte principale del tempo visivo al di fuori della produzione.</p>	
<p><b>4</b> <b>Didascalia delle immagini, note e spiegazioni del disegno</b> (Arial Bold, 11/13 pt)</p> <p>Lo spettacolo non può essere compreso come un rapporto sociale fra individui mediato dalle immagini. Esso invece una weltanschauung divenuta effettiva, tradotta materialmente. È una visione del mondo che si oggettiva. Lo spettacolo, compreso nella sua totalità, nello stesso tempo il risultato ed il progetto del modo di produzione esistente. Non un supplemento del mondo reale, la sua decorazione sopravposta. È il cuore dell'irrealismo della società reale. In tutte le sue forme particolari, informazione o propaganda, pubblici o consumo diretto di distrazioni, lo spettacolo costituisce il modello presente della vita socialmente dominante. Esso l'affermazione imperiosa della scelta gi. fatta nella produzione, e il suo consumo conseguente. Lo spettacolo anche la presenza permanente di questa giustificazione, in quanto occupazione della parte principale del tempo visivo al di fuori della produzione.</p>	<p><b>4</b> <b>Didascalia delle immagini, note e spiegazioni del disegno</b> (Arial Bold, 11/13 pt)</p> <p>Lo spettacolo non può essere compreso come un rapporto sociale fra individui mediato dalle immagini. Esso invece una weltanschauung divenuta effettiva, tradotta materialmente. È una visione del mondo che si oggettiva. Lo spettacolo, compreso nella sua totalità, nello stesso tempo il risultato ed il progetto del modo di produzione esistente. Non un supplemento del mondo reale, la sua decorazione sopravposta. È il cuore dell'irrealismo della società reale. In tutte le sue forme particolari, informazione o propaganda, pubblici o consumo diretto di distrazioni, lo spettacolo costituisce il modello presente della vita socialmente dominante. Esso l'affermazione imperiosa della scelta gi. fatta nella produzione, e il suo consumo conseguente. Lo spettacolo anche la presenza permanente di questa giustificazione, in quanto occupazione della parte principale del tempo visivo al di fuori della produzione.</p>	<p><b>4</b> <b>Didascalia delle immagini, note e spiegazioni del disegno</b> (Arial Bold, 11/13 pt)</p> <p>Lo spettacolo non può essere compreso come un rapporto sociale fra individui mediato dalle immagini. Esso invece una weltanschauung divenuta effettiva, tradotta materialmente. È una visione del mondo che si oggettiva. Lo spettacolo, compreso nella sua totalità, nello stesso tempo il risultato ed il progetto del modo di produzione esistente. Non un supplemento del mondo reale, la sua decorazione sopravposta. È il cuore dell'irrealismo della società reale. In tutte le sue forme particolari, informazione o propaganda, pubblici o consumo diretto di distrazioni, lo spettacolo costituisce il modello presente della vita socialmente dominante. Esso l'affermazione imperiosa della scelta gi. fatta nella produzione, e il suo consumo conseguente. Lo spettacolo anche la presenza permanente di questa giustificazione, in quanto occupazione della parte principale del tempo visivo al di fuori della produzione.</p>	<p><b>4</b> <b>Didascalia delle immagini, note e spiegazioni del disegno</b> (Arial Bold, 11/13 pt)</p> <p>Lo spettacolo non può essere compreso come un rapporto sociale fra individui mediato dalle immagini. Esso invece una weltanschauung divenuta effettiva, tradotta materialmente. È una visione del mondo che si oggettiva. Lo spettacolo, compreso nella sua totalità, nello stesso tempo il risultato ed il progetto del modo di produzione esistente. Non un supplemento del mondo reale, la sua decorazione sopravposta. È il cuore dell'irrealismo della società reale. In tutte le sue forme particolari, informazione o propaganda, pubblici o consumo diretto di distrazioni, lo spettacolo costituisce il modello presente della vita socialmente dominante. Esso l'affermazione imperiosa della scelta gi. fatta nella produzione, e il suo consumo conseguente. Lo spettacolo anche la presenza permanente di questa giustificazione, in quanto occupazione della parte principale del tempo visivo al di fuori della produzione.</p>	
<p><b>UNICAM</b> Università di Camerino 2005-2006</p> 	<p><b>DISIA</b> Corso di laurea in Design industriale e ambientale</p> <p><b>Progettazione del prodotto d'arredo</b> DOCENTE Giovanni Garroni COLLABORA AL CORSO Valerio Tamburri</p>	<p><b>Nome Cognome</b> <b>Titolo</b></p>	<p><b>Titolo su una o due righe</b> (Arial Black 14/15 pt)</p> <p>Tutto questo, Times Roman 12/15 pt. Tutti gli esperti del potere, e tutti i loro calcolatori, sono riuniti in permanenti consultazioni pluridisciplinari, se non per trovare il modo di garantire la società malata, almeno per mantenerla fino al limite del possibile, anche in caso irreversibile, una apparenza di sopravvivenza... Un vecchio canto popolare toscano conclude in modo pi. rapido e pi. doto: "E la vita non muore, / E la morte non via". La canzone gi. finita".</p>	

**NOTA**  
Il testo può andare su una colonna o anche due. Su tre colonne è decisamente sconsigliabile, in quanto si perde l'equilibrio tra corpo del carattere e lunghezza della riga (giustezza).